

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 24°

N° 1116

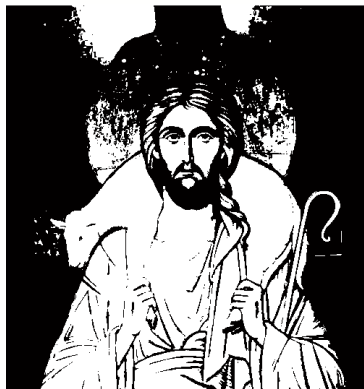
Domenica 11 settembre 2022

24° domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

**«Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora,  
quella che si era perduta»**



**Dal Vangelo secondo Luca (15, 1-10)**

*(Forma breve):* In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la

trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

=====

**Meditiamo:** A Dio non spaventa che ci perdiamo. Tutti si perdono in questa vita, a causa propria o a causa di altri. Il problema è farsi ritrovare. Questo è Dio, amici, qualcuno che ci cerca. Il dramma del nostro fragile tempo non è l'assenza di Dio, ma l'assenza dell'uomo. Il paradosso di questa nostra debole contemporaneità è davvero l'assenza dell'uomo che né si sente perduto, né sente di avere bisogno di essere trovato... Eppure: non vediamo i tanti - troppo - strazianti belati di quegli uomini e quelle donne soli e sconfitti? Dio ascolta, Dio interviene, anche nella tua vita.

## **Le donne delle prime comunità cristiane**

Nelle prime comunità cristiane, molte sono le figure femminili: negli Atti degli apostoli e nelle lettere di Paolo sono ricordate donne che si convertono, donne per le quali gli apostoli compiono miracoli, donne che ospitano e aiutano Paolo, donne martiri. Poco note ma importanti testimoni di come la fede in Gesù Cristo si stava diffondendo anche grazie alla partecipazione attiva delle donne. Già dopo l'Ascensione sappiamo che i discepoli *“erano assidui e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e con Maria, la madre di Gesù”*.

Incontriamo, nella cittadina di Giaffa una discepola di nome *“**Tabità** la quale abbondava in opere buone e faceva molte elemosine”*. Questa donna muore all'improvviso ed è richiamata in vita da Pietro che compie questo miracolo *“di fronte a tutte le vedove in pianto”*. Pietro, dopo la sua liberazione miracolosa dal carcere, trova asilo *“in casa di Maria, madre di Giovanni detto anche Marco... ed è una fanciulla di nome **Rode** che lo sente bussare alla porta, lo riconosce alla voce e, dalla gioia non lo apre subito ma lo va a dire agli increduli compagni riuniti in preghiera nella casa.*

Un'altra bella figura è **Lidia**, commerciante di porpora, una delle donne che stanno ad ascoltare, a Filippi la predicazione di Paolo. *“il Signore le aprì il cuore”* e, dopo essere stata battezzata insieme alla sua famiglia, invita Paolo e Sila *“ad abitare nella sua casa”*.

Paolo successivamente, a Corinto, incontra **Priscilla** che col marito Aquila, è scappata da Roma per l'allontanamento dalla città imposto a tutti i giudei. Sono fabbricatori di tende ed è in casa di questa coppia che Paolo trova ospitalità e lavora con loro. San Paolo ricorda in molte sue lettere questa Priscilla o Prisca che ospita una comunità di primi cristiani in casa sua e ha rischiato la vita per salvarlo. E ancora la *“carissima Perside che ha lavorato per il Signore, e la madre di Rufo che è anche madre mia (di Paolo) e **Giulia** e la sorella di Nereo e **Olimpias**”*.

## CONCETTI DI PAPA FRANCESCO SULLA PREGHIERA

- «Quando noi preghiamo, lo facciamo perché sappiamo di essere preziosi agli occhi di Dio. È la grazia dello Spirito Santo che, da dentro, ci suscita questa consapevolezza: di essere preziosi agli occhi di Dio»  
(Papa Francesco).
- «La preghiera è un confronto con Dio e un lasciarsi inviare a servire i fratelli. Il banco di prova della preghiera è l'amore concreto per il prossimo»  
(Papa Francesco).
- «La preghiera è la linfa che alimenta costantemente l'esistenza»  
(Papa Francesco).
- «Le prime preghiere imparate da bambino rimangono nel cuore, perché sono un seme di vita, il seme del dialogo con Dio»  
(Papa Francesco).
- «La preghiera è una catena di vita, sempre: tanti uomini e donne che pregano, seminano vita»  
(Papa Francesco).
- «La preghiera, quando è autentica, libera dagli istinti di violenza ed è uno sguardo rivolto a Dio, perché torni Lui a prendersi cura del cuore dell'uomo»  
(Papa Francesco).
- «Gli uomini e le donne che pregano sanno che la speranza è più forte dello scoraggiamento. Credono che l'amore è più potente della morte, e che di certo un giorno trionferà, anche se in tempi e modi che noi non conosciamo»  
(Papa Francesco).
- «La preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti ... la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c'è, ma con la mia preghiera apro la porta»  
(Papa Francesco).
- «La preghiera è il respiro della fede, è la sua espressione più propria. Come un grido che esce dal cuore di chi crede e si affida a Dio»  
(Papa Francesco).
- «La vita di preghiera consiste nell'essere abitualmente alla presenza di Dio e averne coscienza, nel vivere in relazione con Dio come si vivono i rapporti abituali della nostra vita»  
(Papa Benedetto XVI).
- «La preghiera è la salvezza dell'essere umano»  
(Papa Francesco).



# RICORDANDO

Sabato 10, ore 18

Def. Silvana Carattoni; Clorinda e Giuseppe Bruschi, Azelio Testi, Nella Bigazzi, Idilio Ribechini

Domenica 11, ore 11,30

Lunedì 12, ore 18

Martedì 13, ore 18

Mercoledì 14, ore 18

Giovedì 15, ore 18

Venerdì 16, ore 18

Sabato 17, ore 18

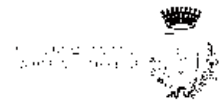
Deff. Mario Ottomani; Anna, Barbara, Franco Bamonte

Martedì 13 settembre, in piazza della Repubblica alle 21:  
**CONCERTO DI FINE ESTATE**  
a cura della Filarmonica Donizetti di Montaione

Me  
let  
seg

**Ben oltre le idee  
di giusto e di sbagliato  
c'è un campo.  
Ti aspetterò laggiù.  
Jalaluddin Rumi**

RESISTENZA  
SOCIETÀ  
CIVILE  
E  
CIVILITÀ



**S. Messa dei Volontari**

**Calcio balilla umano**

Turno di calcio per bambini  
Fino a 10 anni di età  
Lopp. 018 760 486



**Mr. Fred "Rocambolesco"**

Spettacolo di magia e acrobazie  
dal 19.00 alle 21.00



**Inaugurazione nuova sede**

**CDJ on stage**

Musicando CDJ - DJ Set  
con DJ Set e DJ Set  
dal 19.00 alle 21.00



**Piano bar con Enzo Cortese**

Musicando Piano Bar  
dal 19.00 alle 21.00



Durante tutto il pomeriggio ci sarà un Mercatino e la possibilità di mangiare e bere presso lo stand del ... con taglieri, primi, schiacciate, sangria, trippa e lampredotto!

